



Roma, 26 OTT. 1989 19

Ministero delle Finanze
DIREZIONE GENERALE
DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Al A tutti gli
Uffici Tecnici Erariali
Loro Sedi

Servizio T.C. IV
Prot. N° AN/3297 Allegati

Proposta al Foglio del
Servizio N°

OGGETTO: Disposizioni sulla gestione degli atti di
aggiornamento geometrico. Utilizzo delle risorse
elaborative.

L'attivazione della gestione automatizzata degli atti di
aggiornamento geometrico si è concretizzata dal 1° gennaio del c.a. ed
in relazione alle esperienze acquisite in questi mesi si devono
formulare alcune raccomandazioni procedurali che, già opportunamente
verificate nell'ambito di alcuni Uffici periferici pilota, hanno
consentito di migliorare l'efficienza operativa interna e
conseguentemente la capacità di meglio rispondere alle esigenze
dell'utenza esterna.

Nello stesso tempo il procedere dell'attivazione del più
ampio sistema informativo catastale, distribuzione, installazione del
sistema elaborativo basato su architettura DIGITAL - VAX per la gestione
a livello provinciale degli archivi amministrativi - censuari del Catasto
Terreni e del Catasto Edilizio Urbano, vedrà tutti gli Uffici Tecnici
Erariali dipendenti interessati da tale attività entro il 1991.

In alcuni Uffici gli archivi catastali descrittivi vengono
ad essere integrati anche con quelli geometrici-numeriche ottenuti
attraverso digitalizzazione delle mappe.

In tali Uffici è possibile, attraverso stazioni
videografiche e terminali particolari, la gestione diretta degli atti di
aggiornamento operando il loro inserimento sugli stessi archivi
geometrici-numeriche dopo la fase di approvazione eseguita su personal
computer.

Per gli Uffici che sono già attivati o che si attiveranno
con gli archivi di Catasto numerico l'iter procedurale operativo per il
trattamento degli atti di aggiornamento dovrà essere quello appreso
riportato:

ISTITUTO MULTIGRAFICO E LIGERIA DELLO STATO - 3

gli archivi numerici geometrici derivanti dai lavori di digitalizzazione delle mappe dovranno essere aggiornati attraverso la "procedura di aggiornamento speditiva" già installata dalla Società Generale d'Informatica sull'attuale sistema di Catasto Numerico;

in prima fase negli archivi numerici dovranno essere inseriti tutti gli atti di aggiornamento pervenuti dalla data di digitalizzazione al 1° gennaio 1989; con la suddetta procedura dovranno essere recuperati anche i tipi mappali non trattati, dando comunque inizialmente la precedenza ai tipi di frazionamento al fine di avere un coerente allineamento fra archivi amministrativi-censuari e quelli geometrici;

in seconda fase, a far tempo dall'inizio dell'anno 1990 la Società Generale d'Informatica installerà una nuova procedura di aggiornamento speditiva che consentirà la trattazione e l'individuazione nell'archivio di Catasto numerico degli atti geometrici di aggiornamento redatti secondo le nuove disposizioni.

Queste attività consentiranno di costituire archivi geometrici numerici aggiornati, ma non coerenti cartograficamente; la loro ricomposizione seguirà le strade che verranno indicate nel seguito a questa Direzione Generale.

I suddetti archivi, la cui predisposizione deve assomigliare all'aggiornamento tradizionale dei fogli di mappa per gli Uffici provvisti di Centro di Catasto numerico, consentiranno di rilasciare stratti di mappa aggiornati in forma automatica.

L'aggiornamento del copione di visura potrà seguire le strade già indicate nella Circolare 2/88 mentre per quanto riguarda le atrici trasparenti si potrà procedere con aggiornamenti eseguiti tramite plotter.

Per gli Uffici attivati o di prossima attivazione con il sistema elaborato periferico per la gestione dell'amministrativo-censuario sono previste due fasi di integrazione dei personal computer e della procedura elaborativa PREGEO a tale sistema.

La prima consta del collegamento in rete dei personal computer al calcolatore VAX ed il riversamento degli archivi dei tipi approvati e della TAF (Tabella attuale dei punti fiduciali) su quest'ultimo calcolatore.

Quanto sopra consentirà di visurare tali informazioni da qualunque terminale di sistema oltre che dai personal computer.

La successiva attività, che verrà completata entro il 1991, sarà quella di convertire la procedura PREGEO su VAX, al fine di permettere il trattamento degli atti di aggiornamento attraverso qualunque terminale di sistema.

La prima attività, il cui completamento è previsto per Aprile 1990, renderà possibile una migliore utilizzazione dei personal computer.

Nel periodo transitorio, necessario al raggiungimento degli obiettivi sopradescritti, è indispensabile avviare quegli accorgimenti operativi che permettano di far fronte alla possibile temporanea carenza delle capacità elaborative presenti nell'Ufficio.

In tal senso:

- la prossima versione PREGEO (dicembre 1989) consentirà il trattamento iniziale del tipo (inserimento ed elaborazione) su qualunque personal computer. La fase finale di approvazione dovrà essere eseguita sul calcolatore sul quale è residente la TAF del Comune interessato. Quanto sopra permette una più razionale utilizzazione delle risorse elaborative a disposizione;
 - dovrà essere stabilito con la massima attenzione il calendario di utilizzazione delle risorse elaborative in funzione del carico locale di lavoro (inserimento, elaborazione, approvazione, stampa elaborati) e del personale addetto alle stesse fasi.
- A tal fine si richiama l'attenzione della Dirigenza sull'utilizzo del tempo di lavoro straordinario nell'ambito delle attività e dei servizi che comportano delle scadenze di legge.

Proprio per le necessità di cui sopra, il Consiglio Nazionale dei Geometri ed i loro Collegi Provinciali e Circondariali si sono resi disponibili ad installare, nelle sedi proprie o in quelle degli Uffici, almeno un personal computer, per l'inserimento e la preelaborazione dei tipi, prima della presentazione all'Ufficio.

Tale attività, potrà essere svolta anche da tecnici in attività di praticantato professionale e dovrà essere supportata, in fase iniziale di addestramento e di risoluzione delle incongruenze, dai tecnici esperti dell'Ufficio. Detto servizio consente al professionista di verificare le risultanze dell'atto di aggiornamento prodotto, correggendo ed eliminando gli eventuali errori commessi in fase di redazione del "libretto delle misure". In tal modo l'atto di aggiornamento, consegnato anche attraverso supporto magnetico, essendo già formalmente corretto permette all'Ufficio tempi di trattamento ed approvazione notevolmente ridotti rispetto a quelli di consegna tradizionale.

Il tipo di collaborazione indicato, che ha già dato concreti risultati in alcuni Uffici, è autorizzato da questa Direzione Generale e, in relazione alle esigenze locali, i Dirigenti degli Uffici dovranno attivarsi per le necessarie iniziative del caso anche se le stesse

dovessero attivarsi con altri Organismi Tecnici Professionali.

Infatti attività del genere, quando vengono ad essere svolte nell'ambito dell'Ufficio, dovranno essere concordate dal Dirigente con il Presidente del Collegio stabilendo:

- la temporanea messa a disposizione di un ambiente, per l'installazione delle apparecchiature, in posizione da non interferire con le altre attività di servizio.
- la definizione degli orari di lavoro e la regolamentazione degli accessi del personale esterno durante tali orari;
- la definizione ufficiale e concordata degli operatori e dei responsabili esterni ed interni di tale servizio.

Qualora richiesto dal Collegio Provinciale e/o Circondariale dei Geometri, il Capo della Sezione II, con il visto del Dirigente, potrà rilasciare certificazione dell'operato svolto dai geometri praticanti al termine del periodo di permanenza nell'Ufficio.

Le iniziative avviate in tal senso dovranno essere segnalate a questa Direzione Generale specificando la data di attivazione, le apparecchiature installate, il numero di personale esterno che vi dedica servizio e l'orario settimanale di lavoro concordato.

Sempre nello spirito di una concreta e fattiva collaborazione con gli Organismi Tecnici Professionali, soprattutto ai fini della possibile creazione di "Albi provinciali di tecnici catastali", bimestralmente dovrà essere trasmessa, qualora si renda necessario, comunicazione agli Organismi Tecnici di appartenenza dei professionisti che hanno redatto atti di aggiornamento, collaudati e verificati dall'Ufficio palesemente errati.

Tali comunicazioni verranno trasmesse in copia alla scrivente, semestralmente, con scadenze 30 giugno e 30 dicembre insieme alla statistica degli atti di aggiornamento pervenuti, inseriti, elaborati ed approvati nello stesso periodo.

Si resta in attesa di conferma di adempimento.

IL CAPO REGGENTE
DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE IV
PRIMO DIRIGENTE
(dott.ing. CARLO CASARACCI)